

VENT'ANNI DI TUTELA DEL FRIULANO» Ecco perché la legge 15 rappresentò una svolta Pagine 46 e 48

MARTEDÌ 22 MARZO 2016

**Messaggero Veneto** 70 ANNI

GIORNALE DEL FRIULI

friultende  
Tende da sole & Pergole  
www.friultende.it

friultende  
Tende da sole & Pergole  
tel. 0432 47 93 18

€ 1,30  
ANNO 71 - NUMERO 69  
www.messaggero-veneto.it

7007 ITALIA SPA - SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO POSTALE - SU 303001  
CONTRIBUTO IN QUOTE 21,10 EURO IVA IN 48871,10 EURO IVA  
MEDI: 10,00 EURO IVA - N. 027 PALERMO (CA) - TEL. 091 529111 - FAX 091 529111

# Il sogno infranto di Elisa

C'è anche una studentessa di Venzone tra le sette vittime italiane del disastro in Spagna



Nella fotografia Elisa Valent, 24 anni, di Venzone. Dopo la laurea triennale a Udine aveva studiato lettere a Padova e si trovava in Spagna nell'ambito dell'esperienza Erasmus. A destra le fotografie delle altre sei giovani vittime italiane

L'intera comunità sotto choc:  
«Una tragedia troppo grande»

di Mattia Peroldi  
INVIATO A VENEZIA

Una scuola esce in gita, un m. il vocale e innocente dibattito tra i ragazzi diventa tragico quando si è consumata la tragedia di chiese e di vite. È un po' di tempo che i ciclisti sono gli unici seguiti di vita in una Venzone mesta, silenziosa e dolente. Elisa Valent era una figlia del Friuli, di quella terra su cui la storia, nei secoli, si è accanita con infuria, lasciando nel tempo ferite mai rimarginate del tutto. E quasi per un soffio e per un sogno infranto del destino Venzone ha fatto soffrire si è sveglia la nuova morte con l'ultima in subbuglio.

■ PAGINA 2



LE REAZIONI

Il sito di Erasmus listato a lutto  
Minuto di silenzio all'università



LE INDAGINI

L'autista sotto inchiesta:  
«Mi sono addormentato»



IL CORDOGLIO

Il dolore di Serracchiani  
Il premier Renzi vola in Catalogna

ESPLORARE IL MONDO A VENT'ANNI

di GIORGIO BOATTI

La morte probabilmente ha colto nel sonno le 13 ragazze dell'ultimo dei cinque palazzi, affollati di studenti Erasmus di ogni Paese d'Europa, che stavano facendo ritorno a Barcellona dalla "Festa de las Fulas" di Valencia. Sullo scendeva una notte da poco l'alba e il sole pareva dirsi addio al tramonto.

■ PAGINA 6

IL FUTURO DELLA BANCA

Strappo tra Austria e Fvg su Hypo  
Vienna non vuol vendere. A rischio i 400 dipendenti italiani

di Elena De Giudice

Una strappa netta, fino ad ora almeno, buona relazione a Friuli Venezia Giulia e Austria. La causa? L'arroganza, l'incapacità e per alcuni versi ambiguità del governo austriaco e rispetto alla vicenda Hypo Bank, l'azienda nato olandese ma operante in che in Fvg.

■ A PAGINA 8

L'EVENTO



Vasco Rossi a Ugnano per testare il suo tour

AZ ZURRI A UDINE



Verso Italia Spagna ricordando Bezzoli

■ QUOTIDIANO DI PAGINE 46 E 47

UDINESE TV

Trasmettiamo passione

OGGI ALLE 21:00

IN COMUNE  
questa sera LIVE

SAPPADA

Udinese TV anticipa il Parlamento e porta Sappada in FVG. Collegamenti in diretta e ospiti in studio.

Canale 110 per il Veneto canale 195

# Vola il fatturato Despar Sfonda quota 2 miliardi

Positivi i risultati di bilancio: in regione acquisiti anche 7 ex negozi Coop Operaie  
Assunti 331 addetti, i dipendenti nei punti vendita del Nordest sono 7.198

UDINE

Conti positivi per Despar tra Friuli, Veneto e Trentino. Aspiag Service, la concessionaria Despar per il Nordest, ha reso noti i primi dati del bilancio 2015. Il fatturato complessivo al pubblico ha superato per la prima volta la soglia dei 2 miliardi di euro (per l'esattezza 2.010,18 milioni di euro), con un incremento del 5,5% rispetto all'anno precedente. L'azienda ha perciò amplificato il trend positivo segnato nel 2015 dalla grande distribuzione alimentare, che secondo i dati Istat è tornata a crescere dopo 4 anni, con un incremento dell'1,9%. «La nostra azienda ha saputo cogliere nel migliore dei modi la timida ripresa del settore, e ha chiuso l'anno in modo decisamente positivo», ha dichiarato il Rudolf Staudinger, presidente di Aspiag Service. «Ne siamo particolarmente lieti, perché questo andamento costituisce una garanzia di stabilità per le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori, e un ottimo auspicio di crescita futura». Il numero dei dipendenti è salito a 7.198: ben 331 in più rispetto al



Il presidente di Aspiag Rudolf Staudinger

2014. Le nuove assunzioni sono diretta conseguenza dell'intenso programma di sviluppo di Despar Nordest nel corso dell'anno: l'azienda ha infatti inaugurato 25 punti vendita, tra filiali dirette e negozi affidati a dettaglianti associati, e ne ha ristrutturati altri 18, per un investimento complessivo che supera i 100 milioni di euro. Tra i nuovi su-

permercati figurano anche i 7 punti vendita che l'azienda ha rilevato in Venezia Giulia dalle Cooperative Operaie di Trieste. Nella propria trading area Despar Nordest si conferma leader di mercato, con una quota del 15,42%.

Bilancio positivo anche per il Gruppo Spar Austria, di cui Aspiag Service fa parte assieme

alle organizzazioni Spar di Austria, Slovenia, Croazia e Ungheria: superati i 13 miliardi di fatturato (+4,3% rispetto all'anno precedente), con 3.004 punti vendita complessivi e 74.942 dipendenti. Rudolf Staudinger ammette: «L'andamento positivo del 2015 ci permette di continuare a restituire valore al nostro territorio, alle comunità e alle persone che lo abitano. Infine grazie all'ormai consolidata collaborazione con "Last minute market" e con "Banco alimentare", nel 2015 Despar Nordest ha recuperato e rimesso in circolo merce per un valore totale di oltre 4 milioni e 100 mila euro: questa cifra potrebbe tradursi in quasi 1 milione e mezzo di pasti per persona in difficoltà. L'azienda ha abbinato tutte le proprie filiali 219 Despar, Eurospar e Interspar in Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige ad almeno un'associazione di riferimento che, con cadenza regolare, ritira e distribuisce tutta la merce perfettamente commestibile ritirata dagli scaffali perché, per diverse ragioni, non può più essere venduta.

## LEGACOOP E IMPRESE

### Riciclo dei rifiuti e "green economy" per la competitività

UDINE

Riciclare il 100% dei rifiuti, prevenire la produzione degli stessi in fase di progettazione dei prodotti e migliorare la capacità di utilizzo dei materiali che provengono dalla raccolta differenziata. Sono questi alcuni dei punti chiave dell'ormai in materia ambientale al centro del convegno "L'economia circolare in Friuli Venezia Giulia. Novità e opportunità per le imprese e gli enti locali in materia di riciclo e riutilizzo del rifiuto" organizzato da Legacoop. A tratteggiare i punti chiave della normativa è stato l'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi che ha indicato come: «L'Europa sta indicando una nuova strada da percorrere, non solo in termini di raccolta differenziata, ma come innovativa impostazione dell'economia che deve essere circolare. Il concetto stesso di rifiuto deve essere superato: sarà necessario sviluppare la capacità di utilizzare i materiali provenienti dalla raccolta differenziata e progettare i prodotti affinché possano essere più facilmente riciclati». Un tema particolarmente sentito da Legacoop Fvg, come ha indicato il suo presidente Enzo Gasparutti: «Si tratta di provvedimenti che hanno come principale obiettivo quello di aumentare la competitività e l'occupazione e di innescare una crescita basata sulla green economy».

## A PORTOGRUARO

### Industria sociale Quattro esperienze made in Friuli

UDINE

Dall'avveniristica Università Bocconi di Milano, sede dell'evento principale di inizio autunno, alla preziosa biblioteca antica del Campus di Portogruaro: il Salone della Csr e dell'innovazione sociale, il più importante appuntamento italiano sui temi della sostenibilità e della Responsabilità sociale d'impresa (Rsi) si fa itinerante, per la prima volta, sbarca nel Nordest. Organizzata in collaborazione con l'associazione udinese Ari mainimpresa e Fondazione Portogruaro Campus, la tappa triestina - insieme a quelle di Bologna, Salerno e Roma - si svolgerà oggi a partire dalle 9.30 nella cornice del polo universitario di via Seminario 34/a, nel cuore della cittadina veneta. Alla giornata parteciperanno e porteranno il loro esempio anche alcune imprese friulane che sono distinte per le loro politiche di social responsibility: Abs di Carnazzo, Cda, Molino Moras e la pordenonese Banca Friuladria. Al centro del dibattito il tema portante della quarta edizione nazionale, rappresentata dalle tre parole chiave: cambiamento, coesione e competitività, con un focus sulla realtà territoriale. Sono queste le "3C" che connotano l'idea di impresa che si vuole e proporre: presente, connessa, tassello vivo di un nuovo modello economico.

---

## **A PORTOGRUARO**

### **Industria sociale**

### **Quattro esperienze**

### **made in Friuli**

---

► UDINE

Dall'avveniristica Università Bocconi di Milano, sede dell'evento principale di inizio autunno, alla preziosa biblioteca antica del Campus di Portogruaro: il Salone della Csr e dell'innovazione sociale, il più importante appuntamento italiano sui temi della sostenibilità e della Responsabilità sociale d'impresa (Rsi) si fa itinerante e, per la prima volta, sbarca nel Nordest. Organizzata in collaborazione con l'associazione udinese Animaimpresa e Fondazione Portogruaro Campus, la tappa triveneta - insieme a quelle di Bologna, Salerno e Roma - si svolgerà oggi a partire dalle 9.30 nella cornice del polo universitario di via Seminario 34/a, nel cuore della cittadina veneta. Alla giornata parteciperanno e porteranno il loro esempio anche alcune imprese friulane che si sono distinte per le loro politiche di social responsibility: Abs di Cargnacco, Cda, Molino Moras e la pordenonese Banca Friu-Adria. Al centro del dibattito il tema portante della quarta edizione nazionale, rappresentata dalle tre parole chiave: cambiamento, coesione e competitività, con un focus sulla realtà territoriale. Sono queste le "3C" che connotano l'idea di impresa che si vuole proporre: presente, connessa, tassello vivo di un nuovo modello economico.